

di Lorenzo Tosi

Legge semplificazioni, sostegni decisivi ai giovani agricoltori

Accelerazione sulla digitalizzazione e sullo snellimento burocratico per favorire l'utilizzo dei fondi del Next generation Eu



Il decreto Semplificazioni diventa legge e mette in campo diversi interventi a favore dell'agricoltura. Il provvedimento, già passato al Senato, è stato approvato definitivamente anche alla Camera con 291 sì e 207 no, e un solo astenuto. Si tratta di un'approvazione al fotofinish perché, per soddisfare le tempistiche costituzionali, la pubblicazione doveva arrivare entro il 14 settembre.

La nuova normativa, anticipata dal Decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, ha l'obiettivo di contribuire al rilancio economico post covid19 del Paese snellendo e accelerando gli iter burocratici. Nasce infatti come strumento utile all'acquisizione dei finanziamenti europei del Next generation Eu fund (ex-Recovery plan) nell'ambito sostenibilità e digitale.

Ma anche grazie a numerosi e cospicui emendamenti la portata del provvedimento è diventata più globale interessando anche numerosi nodi chiave per il comparto primario. «Si tratta – commenta il presidente della Copagri **Franco Verrascina** – di un intervento atteso, che può aiutare le aziende agricole del nostro Paese a superare quello che rappresenta il maggiore gap con i principali competitor comunitari, rappresentato dallo scotto dei molti lacci e laccioli della burocrazia che minano fortemente la nostra competitività».

I punti chiave

Il decreto interviene specificatamente su:

- accelerazione nella digitalizzazione per favorire l'erogazione delle risorse pubbliche in agricoltura;
- interventi nel settore del vino con meno comunicazioni e più autocontrollo in cantina;
- interventi nel settore dell'agriturismo in particolare nell'identificazione degli esercizi e nell'etichettatura dei prodotti;
- ampliamento dei controlli per le imprese alimentari (e dei mangimi) con l'inserimento nel Registro unico dei controlli;

- sostegni all'economia verde e alle energie rinnovabili;
- interventi nel settore delle bonifiche e dell'irrigazione;
- interventi sul biologico e sulle contaminazioni accidentali;
- sostegni ai giovani imprenditori agricoli.

Sostegni per chi torna nei campi

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, per gli imprenditori under 40 sarà possibile beneficiare di agevolazioni a fondo perduto fino al 35% e di un finanziamento a tasso agevolato fino al 60%. «Il sostegno finanziario – evidenzia **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti – agli investimenti dei giovani imprenditori è decisivo per un paese come l'Italia dove è in atto uno storico ritorno alla campagna con oltre 56 mila under 35 alla guida di imprese agricole, un primato a livello comunitario in aumento del 12% negli ultimi 5 anni». Il provvedimento, spiega Coldiretti, prevede in tutto il territorio mutui agevolati e un contributo a fondo perduto a favore delle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile.

Un altro intervento caldeggiato da Coldiretti è il venire meno del "segreto di Stato" sui cibi stranieri che arrivano in Italia, e sarà possibile conoscere il nome delle aziende che importano alimenti dai quali dipende ben l'84% degli allarmi sanitari scattati in Italia nel 2019.

«Si tratta di una norma – secondo Prandini – che assicura trasparenza ai flussi agroalimentari». Il decreto prevede che il ministero della Salute renda disponibili, ogni 6 mesi, attraverso la pubblicazione sul sito internet nella sezione "amministrazione trasparente" tutti i dati relativi a alimenti, mangimi e animali destinati al consumo in arrivo dall'Ue e dai paesi extracomunitari; saranno resi noti anche i dati identificativi degli operatori che abbiano effettuato le operazioni di entrata, uscita e deposito dei suddetti prodotti. ■